



Direzione Didattica di San Damiano
in collaborazione con

l'Associazione Museo Arti e Mestieri di
un tempo e

l'Associazione "Franco Casetta"

**"Dal piccolo al grande, dal
vicino al lontano, vivere la
Costituzione nel quotidiano"**

GIOVEDÌ 22 APRILE 2010

Ore 21.00

MUSEO ARTI E MESTIERI

P.za Hope

CISTERNA D'ASTI

**"LA REPUBBLICA RICONOSCE E GARANTISCE I DIRITTI
INVIOLABILI DELL'UOMO"**

(ART. 2 della Costituzione Italiana)

"FINO A QUANDO CADRA' LA NEVE"

azione teatrale liberamente tratta da
"La storia di Natale" di Natale Pia,
sopravvissuto alla guerra di Russia e ai lager nazisti

con: **Fabio Fassio, Dario Cirelli, Carlo Nigra**

drammaturgia e regia: **Luciano Nattino**

oggetti scenici: **Francesco Fassone**

proiezioni video a cura di: **Federica Parone**

una produzione: **Casa degli Alfieri**, in collaborazione con il
Teatro degli Acerbi



COMUNE
DI CISTERNA
D'ASTI



PROVINCIA
DI ASTI



roero
&
monferrato



ECOMUSEO
DELLE ROCHE
DEL ROERO



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Asti



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

A seguito della Circolare Regionale n° 409 del 4/11/07 con la quale l'USR del
Piemonte ha comunicato la sua intenzione alle scuole di favorire la costitu-
zione di una rete di scuole che già operano sulle varie tematiche in cui si de-
clina l'Educazione alla Legalità - e del protocollo d'intesa

firmato in data 1 ottobre 2008, la

DIREZIONE DIDATTICA DI SAN DAMIANO,

è stata individuata come

**POLO PROVINCIALE PER LA CITTADINANZA ATTIVA PER LE
SCUOLE DELLA PROVINCIA DI ASTI E DELL'ALBESE.**

"Sono le azioni che contano.

I nostri pensieri

per quanto buoni possano essere,

sono perle false fintanto che

non vengono trasformate in azioni"

Mohandas Karamchand Gandhi

SCUOLA POLO:

Direzione Didattica

di San Damiano

d'Asti

Per informazioni:

Scuola Primaria

Cravanzola Giovanna

e Scuola dell'Infanzia

Mo Tiziana

di Cisterna d'Asti

0141979476

0141979525

cittattiva@retemusealeroeromonferrato.it

A partire dall'anno scolastico 2008/2009 il Polo Cittattiva ha avviato un percorso di sensibilizzazione rivolto a insegnanti, fami-
glie, territorio della Provincia di Asti e dell'Albese nella convinzione che promuovere percorsi relativi alla Cittadinanza Attiva
non significhi attivare percorsi disciplinari specifici ma favorire un modo di pensare che veda gli individui coinvolti e responsa-
bili rispetto alla realtà ed alle proprie azioni, creare contesti di senso nei quali sia possibile interagire, cooperare, esprimere le
proprie opinioni e, se necessario, anche il proprio disagio per riconoscerlo anche negli altri.

Per costruire queste **"palestre del con - vivere"**, dove addestrare la consapevolezza dei propri diritti e la necessità dei propri
doveri, sono necessari tempi, spazi, capacità e volontà di confrontarsi ed impegnarsi, di ricercare percorsi che possano esse-
re modificati da chi li vive in prima persona.

**Il percorso del presente anno scolastico avrà come sfondo la Costituzione,
intesa come diritto, bene fondamentale mai dato per sempre ma da difendere e tutelare,
per il presente e per il futuro.**

ORGANIZZATO IN COLLABORAZIONE CON:

AIMC ASTI, ASSOCIAZIONE "FRANCO CASSETTA", ASSOCIAZIONE MUSEO ARTI E MESTIERI DI UN TEMPO DI CI-
STERNA D'ASTI, BANCA D'ALBA—FILIALE DI SAN DAMIANO D'ASTI, COMUNE DI CISTERNA D'ASTI, ECOMUSEO
DELLE ROCHE DEL ROERO, FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI, ISTRAT, PROVINCIA DI ASTI, REGIONE
PIEMONTE, RETE MUSEALE ROERO MONFERRATO, UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI ASTI, UFFICIO SCOLA-
STICO REGIONALE DEL PIEMONTE.

**Gli incontri sono realizzati in collaborazione con l'AIMC di Asti che rilascerà, agli insegnanti presenti, l'attestato di
partecipazione.**

(L'AIMC è soggetto qualificato per la formazione del personale docente D.M. 23/05/2002 e D.M. 05/07/2005)

CISTERNA D'ASTI—MUSEO ARTI E MESTIERI DI UN TEMPO

22 APRILE 2010 - ORE 21.00

FINO A QUANDO CADRA' LA NEVE

*azione teatrale liberamente tratta da "La storia di Natale" di Natale Pia,
sopravvissuto alla guerra di Russia e ai lager nazisti*

con: **Fabio Fassio, Dario Cirelli, Carlo Nigra**

drammaturgia e regia: **Luciano Nattino**

oggetti scenici: **Francesco Fassone**

proiezioni video a cura di: **Federica Parone**

una produzione: **Casa degli Alfieri**, in collaborazione con il **Teatro degli Acerbi**

Lo spettacolo intende ripercorrere l'avventura umana di Natale Pia negli anni della seconda guerra mondiale quando, da giovane artigliere, partecipò alla guerra di Russia (con la battaglia di Nikolajewka) e, dopo una collaborazione alla lotta partigiana nell'astigiano, venne catturato e deportato a Mauthausen.

La sua testimonianza è dunque veramente unica perché unisce tra loro le principali tragedie del Novecento: la peggiore guerra dell'umanità e le peggiori atrocità compiute dall'uomo nel corso dei secoli, abbinata al conflitto fratricida della Resistenza italiana ed europea.

Abbiamo conosciuto recentemente Natale Pia e abbiamo potuto verificare la sua forza, la sua asciuttezza di racconto e di relazione, quella di un uomo che è riuscito ad attraversare immani tragedie con la consapevolezza, tutta contadina, che il giorno dopo è un altro giorno e bisogna di nuovo rivoltarsi le maniche e ricominciare.

In questi anni Natale Pia ha parlato ovunque: nelle scuole, nei circoli, nelle occasioni ufficiali, nelle visite ai Lager e poi ha deciso di mettere tutto per iscritto.

Tra i tanti aspetti della sua storia, oltre alle fatiche, alla fame e alla sete patite sia in Russia che nel campo austriaco, una ci ha colpito in particolare: l'esperienza drammatica di Vittorio, giovane diciassettenne che, dopo la breve vicenda partigiana, viene a conoscere l'orrore di Mauthausen fino alla morte.

Noi partiamo di lì: da quegli anni terribili e da quella storia non per "descrivere" tutte le atrocità compiute (descrizione che sarebbe impossibile) ma per tentare di rendere il clima di violenza e di sopraffazione, di privazione e di sofferenza, vissuto da Natale e da milioni di altre persone.

Fondamentale sarà dunque il lavoro fisico degli attori e la ritualità ossessiva dei gesti per restituire l'inanità e l'assurdità dei campi, l'inutilità di certi lavori, la violenza gratuita degli aguzzini.

Ciò per restituire fatti e azioni che accadono ancora oggi nel mondo, per condividere con studenti e adulti, riflessioni sul presente.

Per questo abbiamo fatte nostre le parole di Marguerite Duras:

"Se l'orrore nazista viene considerato solo un destino tedesco e non un destino collettivo, l'uomo di Auschwitz sarà ridotto a vittima di un conflitto locale. C'è una sola risposta per un tale crimine: trasformarlo nel crimine di tutti. Condividerlo".

Luciano Nattino